



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PD E VIVA URBINO CONDIVISO E SOTTOSCRITTO DA CUT, ART. 1, MOVIMENTO 5 STELLE, ANPI URBINO, SINISTRA PER URBINO NON APPROVATO, CON 2 VOTI FAVOREVOLI, 8 CONTRARI E 1 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 27.04.2023 CON ATTO NUMERO 32

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DI CONDANNA DELLE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL SENATO E RICHIESTA DIMISSIONI

Il Consiglio Comunale, nel richiamare e ricordare i valori fondanti della nostra Repubblica nata dalla Resistenza e dal sacrificio delle donne e degli uomini che combatterono per la libertà e a democrazia;

che l'Italia è una Repubblica antifascista per legge, come attestato dalla Costituzione su cui giurano le cariche dello Stato, e che le sue Istituzioni rappresentano le basi della nostra convivenza;

che la lotta partigiana e i sacrifici delle vittime del nazi-fascismo debbano essere costantemente onorate e portate ad esempio a tutte le generazioni, così come l'impegno di tutti coloro che lottarono e permisero la nascita di una nazione democratica e libera, fondata sul rispetto dei diritti umani;

che l'antifascismo è pertanto un valore vitale – da alimentare e difendere costantemente in maniera attiva – quale riferimento principale di ogni politica e di ogni società davvero democratica, pluralista e accogliente;

che occorre smascherare, respingere e condannare con fermezza ogni tentativo di mistificazione della realtà che tenti anche soltanto di minimizzare le atrocità perpetrate dal fascismo e dal nazismo, così come anche ogni atteggiamento volto a nascondere o ridurre tutti gli aspetti di illiberalità politica e civile, di violenza, di intolleranza, che caratterizzarono il fascismo, e ogni comportamento che cerchi di ridimensionare e sminuire atti e atteggiamenti che si richiamano alla matrice fascista, con il rischio di delegittimare le istituzioni e di minare le basi della nostra convivenza;

Considerato che l'attuale Presidente del Senato e seconda carica dello Stato, Ignazio La Russa, si è permesso pubblicamente di attuare un chiaro tentativo di revisionismo screditando l'azione dei

partigiani nell'attentato di via Rasella alla quale i nazisti risposero con il massacro delle Fosse Ardeatine;

che tali dichiarazioni costituiscono un grave attentato ai valori richiamati, un'azione volta a denigrare il ruolo e il valore dei partigiani e della Resistenza, e dunque dei principi di uguaglianza, di equità, di integrazione, di democrazia, di libertà, di giustizia, che li rappresentano e costituiscono i fondamenti essenziali del nostro vivere in comunità.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Municipale a esprimere la propria condanna nei confronti delle parole e dell'atteggiamento del Presidente del Senato Ignazio La Russa;

a richiedere le dimissioni dalla carica di Presidente del Senato in quanto si è palesata in maniera chiara ed evidente la mancanza di rispetto nei confronti della Resistenza e dunque di quelle garanzie volte a preservarne ed esaltarne i valori quali principi fondanti della nostra Repubblica italiana;

a coltivare: la memoria dell'antifascismo, della Shoah, della persecuzione degli ebrei e di tutti le altre persone discriminate; la lotta contro tutti i totalitarismi, contro i crimini compiuti nelle guerre coloniali, contro le leggi razziali, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria della Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea, l'educazione alla cittadinanza nelle scuole e a rendere vivi e presenti negli orientamenti delle scelte amministrative i valori e i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto tra gli uomini.